

Adorno Antonio**Da:** Adorno OASI CANA [Famiglia&Vita] [associazione@oasicana.it]**Inviato:** mercoledì 27 febbraio 2008 10.25**A:** info@oasicana.it**Oggetto:** Cronache dell'orrore dalla Gran Bretagna

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su
Famiglia e Vita*



5 PER 1000: AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA

Cronache dell'orrore dalla Gran Bretagna

Ricevo dall'amico Emiliano e giro in lista questa raccolta di notizie dell'ultimo periodo che evidenzia una "avanzata" dei musulmani in GB che va ben oltre la tolleranza ed il rispetto dovuti. Anzi, direi che la direzione intrapresa è quella dell'intolleranza verso le nostre radici religiose e culturali. Cosa che porterà all'auto-distruzione della nostra cultura e della nostra società come oggi la intendiamo. Antonio Adorno

Dalla mailing list CATTOLICI

1) Nonostante la bigamia e la poligamia siano illegali in Gran Bretagna, il Governo ha deciso di sostenere economicamente col welfare state le famiglie poligamiche maomettane. La condizione è che i vari matrimoni siano avvenuti all'estero, in nazioni che riconoscano come legale la poligamia. (http://www.dailymail.co.uk/pages/live/articles/news/news.html?in_article_id=512043&in_page_id=1770&ct=5).

2) Ad Huddersfield, nel West Yorkshire, una locale scuola confessionale cristiana ha optato per censurare la celebre fiaba dei "Tre porcellini" per paura di offendere la locale comunità maomettana (<http://news.bbc.co.uk/1/hi/education/7204635.stm>).

3) Secondo un recente rapporto, in diverse scuole del Regno Unito verrebbero censurati gli studi riguardanti episodi variamente considerati offensivi per la comunità islamica. Il genocidio ebraico e le crociate sarebbero le maggiori vittime della censura. Molti docenti, infatti, avrebbero difficoltà ad imporre lezioni che possano infastidire il sentire degli alunni maomettani. (http://www.corriere.it/Primo_Piano/Cronache/2007/04_Aprile/26/olocausto_crociate_scuola.shtml):

4) Il vescovo di Rochester, Michael Nazir-Ali, ha subito minacce di morte per aver denunciato l'esistenza di "no-go areas" in Inghilterra in cui i non musulmani rischiano grosso se provano a entrarvi. Della serie: Come Volevasi Dimostare (<http://www.timesonline.co.uk/tol/comment/faith/article3292032.ece>)

5) Gb, scoperti tribunali islamici. Giudicano in base alla "sharia". I

tribunali islamici sono sbarcati in Gran Bretagna. Mirano a eludere il sistema giudiziario del Regno Unito e a imporre la "sharia", la legge islamica. L'allarme è stato lanciato dal quotidiano Daily Express secondo il quale, corti islamiche sono in funzione "nelle principali città" del Paese (<http://www.tgcom.mediaset.it/mondo/articoli/articolo359866.shtml>).

6) Il Governo britannico ha rivelato l'intenzione di imporre la mescolanza a tutte quelle scuole ritenute troppo mono-etniche. Le scuole (nel mirino molte scuole nei piccoli centri e molti istituti cristiani) che non faranno abbastanza in favore del multietnicismo o che si opporranno verranno chiuse! (<http://www.telegraph.co.uk/news/main.jhtml?xml=/news/2007/05/08/nschools08.xml>)

7) A Oxford, i genitori di bambini della Rose Hill Primary School sono furiosi. Hanno ricevuto una lettera su cui c'era scritto che la carne hallal sarebbe stata servita a tutti i bambini e che questa decisione faceva parte di una "politica di integrazione a scuola". I genitori, che non sono stati consultati in precedenza, sono allibiti. "Questa direttrice crede che può fare quello che vuole senza tenere conto dei genitori? I nostri bambini non sanno quello che mangeranno. Anche noi abbiamo dei diritti!" dichiara uno di loro. "Perché dobbiamo accettare di vedere i nostri bambini mangiare carne hallal? Non sono d'accordo sul modo in cui vengono abbattuti gli animali". Il barbuto di turno, fondatore dell'associazione dei mussulmani di Oxford, dichiara: "La carne è la stessa, ha lo stesso sapore. E' solo un modo diverso di allevare e ammazzare gli animali. Non è crudele, E' meglio per l'animale" (http://www.oxfordmail.net/news/headlines/display.var.1944538.0.mums_condemn_schools_halal_meat_decision.php)

8) Un lavoratore cristiano licenziato da un ospedale per aver litigato con degli islamici che avevano coperto il crocifisso e la statua della madonna in una sala di preghiera (http://www.dailymail.co.uk/pages/live/articles/news/news.html?in_article_id=512231&in_page_id=1770)

9) Su "*Il Corriere della Sera*" (5 febbraio): la scrittrice musulmana anglo-bengalese Monica Ali dice: "L'identità britannica? Un modello che non esiste". Invece l'identità musulmana esiste eccome, e va tutelata!

firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO)

per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale **97082060829**

Associazione OASI CANA Onlus newsletter

designed by Antonio Adorno.

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, (www.oasicana.it). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita.

[Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php)

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta che [clicchi qui](#).

sei iscritto con l'indirizzo info@oasicana.it

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it. - Antonio Adorno

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057.

Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato per la carica presso la suindicata sede.

In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo info@oasicana.it.